

Ti rinnoverà con il suo Amore

Adorazione Eucaristica con le Famiglie.

Lui. Padre santo, che reggi l'universo e ti prendi cura di ogni cosa

T Il tuo Spirito ci insegni a compiere la tua volontà e la tua sapienza guidi i nostri passi nella Missione che stiamo intraprendendo.

Lei. Padre santo, che abbracci con amore incessante tutti i tuoi figli

T Accogli la nostra profonda adorazione e la nostra gioiosa confidenza.

Lui. Padre santo, che dai esistenza energia e vita a tutte le cose

T Donaci di vivere tutta la vita "all'ombra delle tue ali".

Pres: In nome del Padre ...

T Amen

INVITO

Lui. Ancora all'inizio del nostro cammino vogliamo mettere la nostra vita sotto la mano potente di Dio. Egli rivolge il suo sguardo d'amore su ciascuno di noi e sulla nostra famiglia e ci riempie di tenerezza. Quale la consapevolezza di questo amore? Oggi il Signore ci invita a risvegliare la nostra fede. Forse abbiamo vissuto la nostra comunione d'amore come un fatto semplicemente umano. Ma la fede nel Signore fa parte integrante di questo amore.

Lei. Questa sera, adorando il Cristo presente realmente nell'Eucaristia chiediamoci: mi lascio trasformare da Lui? Lascio che il Signore che si dona a me, mi guidi a uscire sempre di più dal mio piccolo recinto, a uscire e non aver paura di accogliere e donare, di condividere, di amare Lui e gli altri?

Oggi il Signore ci dice di alzarci e di metterci in un cammino di fede con fiducia. Siamo certi che Egli ci prende per mano e ci conduce.

PREGHIERA PRESIDENZIALE

Ispira le nostre azioni, Padre, e accompagnale con il tuo aiuto:

perché ogni nostra attività

abbia da te il suo inizio e in te il suo compimento.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Esposizione del SS. Sacramento (in ginocchio).

Canto del Canone: "Adoramus Te Domine"

U. Tu sei Santo Signore Dio,
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo l'Onnipotente,
Tu Padre Santo, Re del cielo.

D. Tu sei trino, uno Signore,
Tu sei il bene, tutto il bene,
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

- U. Tu sei bellezza, Tu sei la pace,
la sicurezza il gaudio la letizia,
Tu sei speranza, Tu sei giustizia,
Tu temperanza e ogni ricchezza.
- D. Tu sei il Custode, Tu sei mitezza,
Tu sei rifugio, Tu sei forza,
Tu carità, fede e speranza,
Tu sei tutta la nostra dolcezza.
- U. Tu sei la Vita eterno gaudio
Signore grande Dio ammirabile,
Onnipotente o Creatore
o Salvatore di misericordia.

PREGHIERA PRESIDENZIALE

Ti lodi, o Padre, la nostra voce,
ti lodi il nostro spirito,
ti lodi l'amore dell'uomo e della donna,
e poiché il nostro essere è dono del tuo amore,
tutta la vita si trasformi in perenne liturgia di lode.
Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

PRIMA MEDITAZIONE *(seduti)*

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10, 25-29)

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?».

Breve pausa di silenzio.

- “Per noi discepoli del Signore, che cosa significa incontrare una persona secondo il Vangelo? Come è possibile, nonostante tutti i nostri limiti e peccati, essere veramente vicini gli uni agli altri? Queste domande si riassumono in quella che un giorno uno scriba, cioè un comunicatore, rivolse a Gesù: «E chi è mio prossimo?» (Lc 10,29). Questa domanda ci aiuta a capire la comunicazione in termini di prossimità... I muri che ci dividono possono essere superati solamente se siamo pronti ad ascoltarci e ad imparare gli uni dagli altri. La cultura dell'incontro richiede che siamo disposti non soltanto a dare, ma anche a ricevere dagli altri. *(Dal Messaggio di Papa Francesco per la XLVIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, 1 giugno 2014).*

Breve pausa di silenzio.

- “**Chi è il mio prossimo?**” Nella coppia questa domanda dovrebbe essere superflua. Col sacramento del matrimonio abbiamo assunto l'impegno di amare l'altro per tutta la vita, con un amore fedele e disinteressato, un amore in grado di aiutare la coppia a superare dolori e malattie, difficoltà e crisi. E' proprio l'amore che Gesù vede realizzato nella parabola e che ci invita a fare

nostro. Riusciamo, allora, a vedere nel nostro partner un "prossimo" da amare? Riusciamo a dedicargli tempo, risorse, attenzioni senza pretendere nulla come contropartita? Se il samaritano ha saputo fare questo per un estraneo...

Cinque minuti di Silenzio per l'adorazione o la preghiera personale (si può accompagnare la preghiera silenziosa con una musica lieve di sottofondo).

PREGHIERA PRESIDENZIALE

Padre misericordioso,
che nel comandamento dell'amore
hai posto il compendio e l'anima di tutta la legge,
donaci un cuore attento e generoso
verso le sofferenze e le miserie dei fratelli,
per essere simili a Cristo,
buon samaritano del mondo.
Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

SECONDA MEDITAZIONE (seduti)

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10, 30-32)

Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, lo vide e ne ebbe compassione.

Breve pausa di silenzio.

- Chi si ferma è il samaritano, «un peccatore», un uomo che «non era abituato alle pratiche religiose, alla vita morale». Tuttavia «ha capito che Dio lo chiamava, e non fuggì». Occorre sapersi inserire nel dialogo con gli uomini e le donne di oggi, per comprenderne le attese, i dubbi, le speranze, e offrire loro il Vangelo, cioè Gesù Cristo, Dio fatto uomo, morto e risorto per liberarci dal peccato e dalla morte. La sfida richiede profondità, attenzione alla vita, sensibilità spirituale. Dialogare significa essere convinti che l'altro abbia qualcosa di buono da dire, fare spazio al suo punto di vista, alle sue proposte. Dialogare non significa rinunciare alle proprie idee e tradizioni, ma alla pretesa che siano uniche ed assolute». *(Dal Messaggio di Papa Francesco per la XLVIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, 1 giugno 2014).*

Breve pausa di silenzio.

- **E' il viaggio della vita.** Nella vita familiare il brigante si presenta nella quotidianità, nella stanchezza, nei contrasti, negli affievolimenti, nelle tentazioni... Una strada insicura, lungo la quale ciascuno di noi corre il rischio di soccombere, ferito ed abbandonato. Ed io che compagnia sono per il mio coniuge? Come mi comporto quando lo vedo in crisi, in difficoltà, nel bisogno di aiuto? Forse mi è capitato di passare "oltre dall'altra parte"?

Cinque minuti di Silenzio per l'adorazione o la preghiera personale (si può accompagnare la preghiera silenziosa con una musica lieve di sottofondo).

PREGHIERA PRESIDENZIALE

Signore, aiutaci a non amarci solo quando tutto va bene.
 Padre misericordioso insegnaci l'amore nelle difficoltà,
 Apri gli occhi ai tuoi figli sui bisogni reali delle persone più vicine,
 aiutaci ad aprire gli occhi sul mondo
 e vedere tanti uomini e tante donne che sono nel bisogno
 e che attendono un buon Samaritano.
 Padre misericordioso, insegnaci come, ancora oggi,
 tu hai bisogno di noi per farti Samaritano nel mondo.
 Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

TERZA MEDITAZIONE *(seduti)***Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10, 34-37)**

Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Breve pausa di silenzio.

- «Il buon samaritano non solo si fa prossimo, ma si fa carico di quell'uomo che vede mezzo morto sul ciglio della strada. Gesù inverte la prospettiva: non si tratta di riconoscere l'altro come un mio simile, ma della mia capacità di farmi simile all'altro..... Non possiamo vivere da soli, rinchiusi in noi stessi. Abbiamo bisogno di amare ed essere amati. Abbiamo bisogno di tenerezza... L'icona del buon samaritano, che fascia le ferite dell'uomo percorso versandovi sopra olio e vino, ci sia di guida. *(Dal Messaggio di Papa Francesco per la XLVIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, 1 giugno 2014)*

Breve pausa di silenzio.

- **Farsi prossimo nella coppia** significa realizzare una completa "unità" con l'altro. Gioire delle sue gioie, vedere attraverso i suoi occhi, soffrire delle sue sofferenze, condividere la sua vita (perché è la mia vita), sentirsi percorso e abbandonato se le strade tendono (anche se per poco tempo) a separarsi. Gesù pone questa domanda anche a noi per aiutarci a fare il punto della nostra vita di coppia, per stimolarci a guardare in profondità nel nostro animo, per spingerci ad un cambiamento di rotta quale momento di conversione. Quanto c'è in noi del modo di pensare del sacerdote? Quanto siamo portati a giustificare le nostre azioni con sottili e vuote argomentazioni?

Quanto della nostra fede lasciamo uscire all'esterno perché possa investire, come un vento poderoso, convinzioni ed atteggiamenti cristallizzati e convenzionali?

Cinque minuti di Silenzio per l'adorazione o la preghiera personale (si può accompagnare la preghiera silenziosa con una musica lieve di sottofondo).

Invocazioni *(in piedi)*

Lei. Dio, dal quale proviene ogni paternità in cielo e in terra, Padre, che sei Amore e Vita, fa' che ogni famiglia umana sulla terra diventi, mediante il tuo Figlio, Gesù Cristo, «nato da Donna», e mediante lo Spirito Santo, sorgente di carità divina, un vero santuario della vita e dell'amore per

le generazioni che sempre si rinnovano (GPII).

Lui. Facciamoci prossimi gli uni agli altri, pregando per le nostre famiglie, per la prossima Missione e per tutta la nostra Chiesa Diocesana che si appresta a celebrare il suo Bicentenario.

Santa Trinità – Padre Figlio e Spirito –
 che fin dagli inizi dell'umanità
 sull'amore di un uomo e una donna
 hai voluto imprimere la tua immagine,
 a te affidiamo la nostra Chiesa e le nostre famiglie.
 Aiutaci a costituirle nella comunione e nella reciprocità,
 nella fecondità e nel dono,
 e fa' che la nostra Chiesa diventi sempre
 più famiglia di famiglie.

Padre Santo, Dio di tenerezza infinta
 Eterno amante e sorgente e fonte dell'amore,
 benedici, accompagna e santifica
 gli amori che nascono, quelli che si consolidano,
 i fidanzati che si preparano al matrimonio
 e gli sposi che vivono con fedeltà e perseveranza
 il loro legame d'amore.
 Dona alla nostra Chiesa di Nicosia,
 nella celebrazione del bicentenario della sua fondazione,
 di esprimere con le sue famiglie e i suoi presbiteri
 tenerezza e accoglienza,
 paternità, maternità e benevolenza.

Figlio Gesù, eterno amato e Salvatore nostro,
 che sulla croce hai sancito le nozze con la tua Sposa
 e che nel prendertene cura e nel dono della vita
 ci hai dato la misura di ogni amore,
 accompagna i passi delle nostre famiglie
 perché vivano nell'armonia e nella ricerca del dialogo
 nel perdono e nella reciproca accoglienza,
 e dona ai presbiteri
 chiamati ad essere ostensione del tuo amore di Sposo,
 di portare il tuo tratto sponsale sul volto e nella vita.

Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio,
 soffio di vita e sorgente inesauribile dell'amore fedele,
 riscalda e rendi sempre nuovi i legami nelle nostre famiglie,
 suscita continuamente riconciliazione e perdono,
 attrazione reciproca e passione d'amore,
 e fa' che i tuoi frutti di amore, di gioia e di pace
 vissuti e alimentati nelle nostre famiglie
 trabocchino nella testimonianza e nella missione.
 Alla nostra comunità diocesana,
 Tu vento che gonfia le vele
 e fiamma di fuoco che suscita i santi e i profeti,
 dona zelo e audacia, slancio e coraggio

nel guardare lontano e in avanti,
 per costruire il Regno
 e per dare un respiro sempre nuovo all'umanità:
 Il respiro della fraternità e della speranza;
 il respiro di Dio.

Santa famiglia di Nazareth,
 avvolta dalla tenerezza della Trinità
 luogo in cui si incarna e risuona la Parola
 e grembo dell'Amore,
 porta nelle nostre famiglie benedizione e pace
 e alla nostra Chiesa concedi di essere, come Maria,
 madre che genera Cristo
 nel cuore degli uomini e nei solchi della storia.

Per Cristo, figlio donato, amico e fratello nostro,
 nell'unità dello Spirito dell'amore e della comunione,
 al Padre celeste sia lode onore e gloria
 in questi giorni e nei secoli dei secoli eterni. Amen (Preghiera per la Missione e il Bicentenario)

Padre nostro

Benedizione Eucaristica (in ginocchio) , accompagnata dal canone "Adoramus Te Domine".

Reposizione del Santissimo, Canto di Reposizione (in piedi)

Insieme:

Signore, ti ringraziamo perché ci hai pensato insieme sin dall'eternità.
 Ci hai custoditi l'uno per l'altra sin dalla giovinezza
 e ci hai affidati l'uno all'altra.
 È così che vogliamo accoglierti:
 come un tuo dono, un prodigio del tuo amore
 che ci rinnova e ci stupisce ogni giorno di più.
 Il soffio della tua tenerezza amante ci spinga a
 riscoprirci ogni mattina con sempre nuovo incanto
 per essere tenerezza l'uno per l'altro per sempre.